NOTIZIARIO DELL'ACCADEMIA
2006

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ATTIVITÀ DELL'ACCADEMIA PER IL 2006

La crescita registrata dalla nostra Biblioteca e dalla Pinacoteca ha messo in crisi le antiche strutture e impone soluzioni innovative e coraggiose, sia per continuare ad accogliere nuovi libri – siamo passati da 87.742 a 95.047 – sia per collocare le opere d'arte restaurate o recentemente pervenute (un mezzo busto in bronzo del Marchese di Sangiuliano, opera del 1904 di Michele La Spina e un autoritratto di Giuseppe D'Angelo, regalatici da un suo parente romano, il dott. D'Ascenzo). La penuria degli spazi ci ha indotto a raddoppiare la superficie espositiva della prima sala con un sistema di pannelli centrali che hanno dato alla Pinacoteca un nuovo volto. Sono stati tre anni di intenso lavoro culminati con l'assegnazione all'Accademia il *Premio Lions 2006*, che l'omonimo club service conferisce alle istituzioni cittadine che si sono particolarmente distinte nel servizio alla città. Esso è venuto a proclamare l'importante ruolo che il Sodalizio riveste nel nostro territorio e a seppellire definitivamente un periodo di strumentali polemiche.

Non ho intenzione di ripercorrere in dettaglio quanto fatto nel triennio appena concluso. Desidero ricordare il superamento di alcuni passaggi critici unicamente allo scopo di rendere omaggio all'impegno profuso dai membri del Consiglio direttivo – il prof. Casimiro Nicolosi, il prof. Giuseppe La Malfa, l'avv. Felice Saporita, il prof. Matteo Donato e il prof. Giovanni Continella – la cui collaborazione è stata preziosa e determinante.

Nel 2006 cadeva, come ben sapete, il 335° anniversario di fondazione dell'Accademia. Avremmo potuto assicurare all'evento rilevanza mediatica e festaiola. Ce ne siamo astenuti, preferendo affidare il ricordo di esso a un fatto concreto: il restauro conservativo e la valorizzazione dei disegni dei secoli XVI-XVIII della nostra Pinacoteca.

La delicata opera di restauro è stata condotta dall'arch. Debora Kamm, che ci ha riconsegnato le opere in cartelle realizzate con cartoncino a lunga conservazione e in materiale non acido con buona riserva alcalina. La valorizzazione ha richiesto un lungo e impegnativo lavoro di analisi dei disegni, che è stato condotto sotto la supervisione della prof. Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, docente di Storia dell'arte moderna all'Univer-

sità Tor Vergata di Roma e considerata una delle più autorevoli studiose italiane.

Le ricerche e i confronti, condotti nei musei di mezza Europa, ci hanno dato la gioia di individuare opere riconducibili a Pietro Novelli, Luca Giordano, Giacinto Calandrucci, Pietro de' Pietri, Guglielmo Borremans, Andrea Lilio, Luigi Garzi, Paolo Vasta e altri. Non è retorica affermare che l'Accademia – e con essa Acireale – si è ritrovata davvero molto più ricca.

Oltre al restauro, è stato stampato un Catalogo e organizzata una Mostra. Il Catalogo, per la sua valenza scientifica, ci è stato richiesto da circa quaranta Musei nazionali. Alla sua stesura hanno collaborato la Prospero Valenti Rodinò, la prof. Barbara Jatta, docente all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e responsabile del Gabinetto di Stampe e Disegni della Biblioteca Vaticana, le dottoresse Paola Bonaccorsi, Floriana Nuccifora e Simona De Crescenzo, quest'ultima dell'Università di Napoli, e l'arch. Kamm.

La Mostra ha richiamato un pubblico qualificato e numeroso che ci ha costretto a raddoppiare i tempi di apertura previsti. Essa è stata, tra l'altro, visitata dalle scolaresche cittadine, dal Lions, dal Kiwanis, dalla Fidapa, da Sicilia Antica, dall'Archeoclub, dal Liceo artistico e dall'Accademia di belle arti di Catania, da gruppi provenienti da Agrigento e da altre parti della Sicilia. Tra gli ospiti di riguardo, a parte docenti universitari palermitani, messinesi e catanesi, anche il Presidente della Corte Costituzionale, Bilè, in Sicilia per un convegno, e una qualificata rappresentanza pugliese dell'Ordine del Santo Sepolcro.

Come già detto, i disegni interessati al recupero sono quelli più antichi. Ne possediamo tanti altri dell'Ottocento e del Novecento, che richiederebbero un'operazione analoga nel segno della continuità e nella speranza di poter disporre di locali che consentano di esporre – come da tante parti auspicato – i tesori che possediamo.

Per restare nel campo dell'arte, anche quest'anno abbiamo ritenuto opportuno partecipare a collettive organizzate da pubbliche istituzioni. Dopo la grande mostra organizzata a Palermo da Vittorio Sgarbi, alla quale eravamo presenti con *Il malatino* di Antonio Mancini, siamo intervenuti, con due tele di Saru Spina, alla mostra *Alessandro Abate, un pittore a Catania tra Ottocento e Novecento*, allestita alle Ciminiere di Catania dalla dottoressa Luisa Paladino, parteciperemo a quella che si

terrà presso il Museo regionale di Messina, in programma per il prossimo ottobre, ancora con altre due opere di Saru Spina. Oltre che un servizio alla cultura, la nostra disponibilità, filtrata peraltro dal parere preventivo della Soprintendenza ai Beni culturali e ambientali di Catania, serve a far circolare il nome della Pinacoteca Zelantea e a destare il desiderio di venirla a visitare.

Altra iniziativa di rilievo, la sistemazione dell'Archivio Carmelo e Salvatore Sciuto Patti. Gli oneri di catalogazione e schedatura sono stati quasi del tutto sostenuti dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, a carico della quale operano nella nostra sede sette architetti da circa un anno. L'Accademia si è limitata ad assicurare la presenza dell'arch. Maria Maccarrone, che ha seguito i lavori sin dal primo momento.

L'Archivio sta confermando tutta la sua importanza per la conoscenza dei due insigni architetti catanesi, e dell'architettura siciliana dell'Ottocento. Finora sono state redatte oltre 240 schede. La Soprintendenza prevede ancora un anno di lavoro, anche perché gli eredi di Salvatore Sciuto Patti hanno fornito altra documentazione.

Sul terreno delle iniziative locali, segnalo la ripristinata piena fruibilità della Meridiana della Cattedrale che, proprio in occasione del Solstizio d'estate, risultava accecata dal pesante cancello della cappella Santa Venera, che restava chiuso nella sua parte terminale. In occasione della sua conferenza tenuta in questa sala il prof. Carlo Blanco, aveva pubblicamente invitato l'Accademia a intervenire, di concerto con l'Università di Catania. Abbiamo accolto l'invito e, grazie alla collaborazione del parroco della Cattedrale, don Roberto Strano, nostro socio corrispondente, che ha sostenuto le spese, e ai tecnici dell'Università, abbiamo risolto il problema consentendo dopo tanti anni di gustare la visione del fenomeno del Solstizio d'estate.

Per quanto riguarda le manifestazioni culturali, ci siamo sforzati di tenere l'Accademia entro gli ambiti dei dibattiti culturali nazionali. Così, a esempio, sul problema della Riforma Costituzionale dello Stato abbiamo organizzato, di concerto con il MEIC, un dibattito presieduto dal preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, prof. Luigi Arcidiacono e dal prof. Renato Balduzzi, ordinario di Diritto Costituzionale all'Università di Genova e presidente nazionale dei Laureati cattolici.

Sul controverso problema dei Pacs e sulla crisi della famiglia abbiamo

ascoltato, invece, una dotta conferenza del card. Alfonso Lopez Trujillo, presidente del Pontificio Consiglio per la famiglia, vale a dire la più alta autorità della Chiesa cattolica del settore.

Vorrei ancora richiamare alla memoria altri due momenti culturali che sono stati molto apprezzati: l'intervento del prof. Pietro Barcellona, ordinario di Filosofia del Diritto all'Università di Catania e pubblicitista molto noto, su *La crisi della modernità* e il dibattito pubblico su *Le aree protette della Riviera dei Ciclopi*, dal quale sono scaturite delle iniziative concrete a livello comunale tendenti a una maggiore visibilità della sub area di Capomulini e a verificare le possibilità di sinergia con la Riserva naturale della Timpa.

Sul piano dei riconoscimenti, segnalo che l'intensa attività di catalogazione svolta dal personale della nostra Biblioteca ha portato all'assegnazione di ben nove postazioni internet che renderanno più facile la consultazione degli schedari di tutte le biblioteche siciliane. Si tratta di un dono che impone, tuttavia, un appropriato ristudio della sala di lettura.

A riprova del livello di considerazione goduta dall'Accademia, mi piace ricordare la decisione dell'assessore provinciale ai Beni culturali, dottoressa Perra, che ha scelto il nostro sodalizio per dare inizio alle visite ufficiali alle istituzioni culturali più importanti della provincia per esporre il suo programma; nonché la delibera assunta all'unanimità dal Consiglio provinciale in favore della nostra Accademia e il contributo erogato dal DAPPSI, piccolo, ma assai significativo e gradito.

Si tratta di segnali che ci gratificano e ci incoraggiano.

Un'ultima comunicazione, doverosa nei riguardi dell'ing. Aldo Scacianoce e della dottoressa Maria Concetta Gravagno, che con me hanno lavorato ad approntare la relazione storica e tecnica richiesta per l'iscrizione di Acireale nella lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità: la Soprintendenza di Siracusa, competente per territorio e l'assessore regionale ai Beni culturali hanno apprezzato il nostro lavoro e l'hanno inoltrato ai competenti organi nazionali. Il sindaco di Acireale, avv. Nino Garozzo, non ha mancato di ringraziare l'Accademia pubblicamente.

Per il dettaglio delle 14 manifestazioni culturali, rinvio all'accluso elenco. Così come, a parte, si potrà prendere contezza dell'attività svolta dalla Biblioteca e dalla Pinacoteca. Mi limito a richiamare che ai 15.200 utenti della Biblioteca e ai 5.000 prestiti di libri, vanno aggiunte le visite didattiche di scolaresche con circa 2.000 alunni, provenienti anche da fuori provincia.

ATTIVITÀ 2006 IN DETTAGLIO

EVENTI

Mostra "Gli antichi disegni della Pinacoteca Zelantea. Secoli XVI-XVII", Acireale, Biblioteca Zelantea 28 dicembre 2006 - 17 febbraio 2007.

ARCHIVIO SCIUTO PATTI

È proseguita l'attività di catalogazione dell'Archivio di Carmelo e Salvatore Sciuto Patti, a cura degli architetti catalogatori della Soprintendenza e dell'architetto Maria Maccarrone.

PUBBLICAZIONI

Catalogo della Mostra "Gli antichi disegni della Pinacoteca Zelantea", curato e presentato dalla prof.ssa Simonetta Prosperi Valenti Rodinò, docente di Storia dell'arte moderna all'Università di Tor Vergata di Roma, con la collaborazione della prof.ssa Barbara Jatta, responsabile del Gabinetto di Stampe e disegni della Biblioteca Apostolica Vaticana e docente di Storia delle tecniche e delle arti grafiche all'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, delle dott.sse Paola Bonaccorsi, Floriana Nucifora, Simona De Crescenzo, e dell'arch. Debora Kamm.

Memorie e Rendiconti in corso di pubblicazione.

PINACOTECA

Visitatori della Pinacoteca 5000 circa

Restauro di 50 disegni e stampe, completi di passe partout, sotto la vigilanza della Sezione ai Beni storico artistici della Soprintendenza BB.CC. di Catania.

Restauro, di 10 quadri della Pinacoteca, su progetto della suddetta Soprintendenza (fra questi "L'Ultima Cena" di Giacinto Platania).

Acquisto Busto in bronzo del 1904 raffigurante Antonino Paternò Castello di San Giuliano, dello scultore Michele La Spina.

Acquisizione, per dono del nipote Enrico D'Ascenzo, dell'autoritratto di Giuseppe D'Angelo.

BIBLIOTECA

La Biblioteca ha regolarmente prestatato i servizi di consultazione, prestito e informazione bibliografica (utenti della biblioteca circa 15.200, prestiti 5.100) effettuati anche tramite l'utilizzo delle quattro postazioni informatiche ubicate in sala. È proseguita la catalogazione informatizzata, (sono 74.000 i documenti inseriti); la banca dati della Zelantea è inserita nel Servizio Bibliotecario Regionale Opac di Catania. Per il rilevante ruolo svolto dalla Zelantea nella produzione di schede catalografiche, l'Assessorato regionale ai Beni Culturali tramite la Soprintendenza ha dotato la Biblioteca di altre nove postazioni informatiche.

Il patrimonio librario si è accresciuto di 1108 volumi, ai quali si aggiungono oltre 5.000 fascicoli di periodici e riviste.

Sono state acquistate opere importanti a carattere enciclopedico e generale (UTET, TRECCANI, EINAUDI), ma non si è trascurato, sempre nei limiti dei finanziamenti, di acquistare le opere pubblicate da case editrici siciliane e locali, nel tentativo di dare visibilità alla produzione culturale della nostra Isola.

Numerose quest'anno le visite didattiche di scolaresche non soltanto acesi, con circa 2.000 alunni.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

- 21 gennaio – “Profilo evolutivo della legalità nei rapporti tra amministrazione pubblica e cittadino”, conferenza tenuta dal ch.mo prof. Ignazio Maria Marino, docente nella Facoltà di Giurisprudenza nell'Università di Catania.

- 10 febbraio – Presentazione del volume del socio prof. Francesco Cali “La Sicilia di Paul de Julvecourt, viaggiatore romantico francese”, da parte del ch.mo prof. Emanuele Kanceff, direttore del centro interuniversitario di Ricerche sul “Viaggio in Italia” (C.I.R.V.I.).
- 3 marzo – “Le uniformi militari dell’800 nella loro evoluzione stilistica e storica”, conferenza tenuta dal socio ing. Aldo Scaccianoce.
- 16 marzo – “I Corti del Galatea”, proiezione e dibattito con l’intervento del Filmaker Marcello Trovato.
- 23 marzo – “La crisi della modernità”, conferenza tenuta dal prof. Pietro Barcellona, ordinario di filosofia del Diritto all’Università di Catania.
- 30 marzo – Presentazione del volume “La città e il suo testimone” della socia corrispondente prof.ssa Pinella Musmeci, da parte del segretario dell’Accademia. prof. Matteo Donato.
- 3 giugno – Dibattito su “Riforma costituzionale e garanzie dei cittadini”, con la partecipazione del ch.mo prof. Luigi Arcidiacono, Ordinario di Diritto Costituzionale e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Catania e del ch.mo prof. Renato Balduzzi, Ordinario di Diritto Costituzionale all’Università di Genova e Presidente Nazionale del MEIC.
- 27 giugno – Presentazione del volume di S.E. Mons. Pio Vittorio Vigo, socio effettivo e Vescovo di Acireale, “Oltre il silenzio”, da parte del prof. Casimiro Nicolosi, presidente della Classe di Lettere e Belle Arti dell’Accademia e del prof. don Rino La Delfa, prof. di Teologia dogmatica alla Facoltà Teologica di Palermo.
- 17 novembre – “Le aree protette della Riviera dei Ciclopi: esperienze e prospettive”, conferenza tenuta dal dott. Emanuele Mollica, direttore delle aree protette dei Ciclopi.

- 24 novembre – “Le sfide e le speranze della famiglia alla luce della Familiaris Consortio di Giovanni Paolo II”, conferenza tenuta da S. E. Card. Alfonso Lopez Trujillo, presidente del Pontificio Consiglio della Famiglia e Arcivescovo Emerito di Medellin (Colombia).
- 4 dicembre – Presentazione del volume di Mons. Armando Magro “Trasmettitori di luce”, da parte di S.E. Mons. Pio Vittorio Vigo, Vescovo di Acireale.
- 5 dicembre – Presentazione del romanzo di Pietro Bruno “La Modella e L’Architetto” da parte dell’ing. Aldo Scaccianoce.
- 28 dicembre – Inaugurazione della mostra “Gli antichi disegni della Pinacoteca Zelantea. Secoli XVI-XVIII”, a cura della prof.ssa Simonetta Prosperì Valenti Rodinò dell’Università di Tor Vergata, Roma; del prof. Luigi Hyerace, docente di Storia dell’arte moderna dell’Università di Messina, del dott. Gioacchino Barbera, direttore del Museo regionale di Messina.
- Presentazione del catalogo dei disegni redatto da: prof.ssa Simonetta Prosperì Valenti Rodinò, docente di Storia dell’arte moderna all’Università Tor Vergata, Roma, prof.ssa Barbara Jatta, responsabile sezione Stampe e disegni della Biblioteca Vaticana e docente di Storia delle tecniche e delle arti grafiche dell’Università “Suor Orsola Benincasa” di Napoli, dalle dott.sse Paola Bonaccorsi, Floriana Nucifora e Simona De Crescenzo, dell’Università di Napoli, e dell’arch. Debora Kamm.

SOCI

Sono entrati a far parte dei Soci effettivi il prof. Stefano Figuera, dell’Università di Catania e il can. Prof. Guglielmo Giombanco, in sostituzione dei carissimi prof. Enzo Sciacca e mons. Armando Magro, scomparsi.

COLLABORAZIONI

Di concerto con l'Università di Catania, sono stati promossi i lavori per rendere pienamente fruibile la storica Meridiana della cattedrale di Acireale. La cerimonia d'inaugurazione è avvenuta il 21 giugno 2006 alla presenza delle autorità cittadine e di un folto pubblico.

RICONOSCIMENTO

Il Lions club di Acireale ha conferito all'Accademia degli Zelanti e dei Dafnici il Premio Lions 2006, che viene assegnato a cadenza periodica, a quelle istituzioni che si sono particolarmente distinte al servizio di Acireale e della cultura.

Il Premio è stato consegnato nel corso di una solenne cerimonia nel parco del Castello Pennisi di Floristella il 7 luglio 2006, alla presenza delle autorità regionali del Lions Club e delle autorità della Provincia.

VISITE UFFICIALI

Sono state ricevute dall'Accademia le seguenti visite ufficiali:

- Istituto Italiano dei Castelli, con relazioni del presidente e dell'ing. Aldo Scaccianoce.
- Assessore Provinciale ai Beni culturali, dottoressa Perra, accompagnata dai colleghi Ferlito e Castorina, dai consiglieri provinciali dott. Silvio Cavallaro e sig. Santo Arcidiacono, dagli assessori comunali Nives Leonardi e Giusi Brischetto.
- Delegazione pugliese del Santo Sepolcro.

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2007 dalla
Galatea Editrice di Gaetano Maugeri
Via Piemonte, 84 - Acireale (CT)